

briani, che con parole gentili a mio riguardo, ha trovato di fare un appunto a questa mia disposizione. Ripeto che essa è conforme a tutti i precedenti della materia. La frase dell'onorevole Imbriani che devo rilevare è questa. Egli ha detto che il ministro della guerra quando è militare, per far cosa grata ai suoi eguali e superiori fa di queste proposte. Ma, onorevole Imbriani, io finchè sono qui, di superiori non ho che uno solo, ed è Sua Maestà il Re capo supremo dell'esercito.

Altri superiori nell'esercito non ha il ministro della guerra. Del resto, onorevole Imbriani, io credo che a quest'ora lei e la Camera mi conoscano abbastanza per sapere che tutto ciò che io faccio lo faccio con la più grande coscienza di farlo per il bene dell'esercito e a quest'unico intento. Potrò sbagliare, lo ammetto; ma l'intento mio è quello. Sono dispiacente di non esser d'accordo con la Commissione, ma non potrei desistere. Se la Commissione vuole, io accetto la riduzione a 4800 lire pei comandanti dei Corpi d'armata, ma sulla retroattività pregherei la Commissione a volervi rinunciare. Ripeto alla Camera e alla Commissione che, per la retroattività, bisognerebbe fare una disposizione speciale. Spero che non si vorrà insistere su questa questione che è di piccola importanza finanziaria, poichè quelli che saranno nominati da oggi in poi, percepiranno la indennità nuova, mentre la conserveranno solo i generali che già godono l'antica per legge come assegno fisso, come stipendio; perchè la indennità di carica è stata sempre considerata tale e non può essere menomamente confrontata con i soprassoldi temporanei che ricevono gli ufficiali quando per un dato tempo rivestono una carica speciale. Sono due cose molto differenti. Io me ne rimetto alla Camera, ma spero che essa vorrà consentire con me.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Il ministro della guerra mi pare che abbia prese sopra un tuono troppo alto le mie osservazioni, perchè, avendole io contornate con delle parole, che credo giuste, al suo indirizzo, perdevano quel carattere che egli ha voluto dare ad esse. Io comprendo bene che il ministro della guerra non ha superiori nell'esercito, lo comprendo benissimo; ma li ha avuti ieri e potrebbe averli domani, se un voto della Camera lo togliesse da quel banco.

Pelloux, ministro della guerra. Ed io obbedisco subito...

Imbriani. Dunque non confondiamo le cose: comprendo un sentimento di cortesia verso co-

loro che si trovano in carica. Sventuratamente si tratta di coloro che si trovano nelle alte cariche!... E qui si parla di quisquiglie! Ma il presidente del Consiglio, quando lesinava sopra poche migliaia di lire, che erano destinate alle famiglie dei magistrati morti, piangendo quasi quelle povere lire (sulle condizioni del bilancio proprio a momenti gli gocciolavano le lagrime dagli occhi; la Camera se ne ricorderà), (*Si ride*) diceva pure allora che appunto le economie si formavano di tutte queste quisquiglie! Dunque voi volete risparmiare chi non ha bisogno per colpire chi ha bisogno maggiore! Io credo che su questo punto bisogna insistere soprattutto per l'effetto morale che ne deriverà.

Io voglio economie che tocchino i gradi superiori e non gli inferiori. Non vedete le condizioni orribili, miserrime del popolo italiano? Date l'esempio di saper trattare i gradi superiori alla stessa stregua degli inferiori! Non imponete sacrifici ai minimi per lasciare in pace i più alti; è questione di effetto morale, di ordine morale! (*Bravo! a sinistra*).

Presidente. Desidera di parlare, onorevole Torraca?

Torraca, presidente della Commissione. Eravamo d'accordo con l'onorevole Imbriani nella questione; ma disgraziatamente egli ha appassionata la discussione...

Imbriani. E diventa cosa politica per voi, il bene e il male?

Torraca, presidente della Commissione. Dico all'onorevole ministro, che la questione di retroattività qui non entra. Noi ne facciamo, come l'onorevole Imbriani ne ha fatto dopo di noi, una questione di equità. Non basta, onorevole ministro, la transazione che Ella propone; credo che bisogna fare qualche cosa di più. Noi consentiremo a mantenere la sua proposta, a condizione che anche coloro che oggi fruiscono le indennità di cui nella tabella IV le conservino; poichè se si mantengono ai superiori bisogna mantenerle agli inferiori; se si tolgono a questi bisogna toglierle a quelli. Quindi se Ella vuol conservare l'indennità di carica di cui si tratta, bisogna che il beneficio si estenda anche agli altri ufficiali.

In questo modo il principio di giustizia sarebbe salvo; e su di ciò la Commissione è d'accordo.

Pelloux, ministro della guerra. Desidererei solamente che la Commissione mi dicesse a che punto metterebbe l'inciso.

Torraca, presidente della Commissione. Alla fine della tabella 4ª. Tutto il resto che si riferisce alla tabella resta immutato.